REGIONE: BANDO LAMPO PER 12 COCOCO FEBBO, ”E’ UNA SQUALLIDA SVELTINA!”

16 Febbraio 2015



L’AQUILA – La Regione Abruzzo, con un bando lampo si appresta ad assumere 12 collaboratori esterni, per 12 mesi a 30 mila euro lordi ciascuno.

Ma Mauro Febbo, consigliere regionale di Forza Italia e presidente della Commissione vigilanza, urla allo scandalo, parla di assunzioni inutili, perché la Regione ha già tra i suoi dipendenti le professionalità richieste, e promette fuoco e fiamme perché il bando, che scade tra appena dieci giorni, sarebbe stato poco pubblicizzato, ben “nascosto” sul sito istituzionale”.

Una squallida “sveltina”, insomma, a vantaggio “di una ristretta cerchia di privilegiati”.

E Febbo con una risoluzione urgente chiede di bloccare tutto.

A salire alla ribalta delle cronache e delle polemiche, ancora prima, come riferito da *Abruzzoweb*, il concorso pubblico, poi cancellato, per l’assunzione di 13 persone all’Agenzia regionale sanitaria (Ars), ritenuto anomalo per una Regione Abruzzo che ha un numero dei dipendenti già superiore alla media nazionale, ovvero 1,3 dipendenti ogni mille abitanti, quando la media italiana è di 0,7, e che comunque dovrebbe per prima cosa reperire le professionalità tra il personale già in servizio in Regione o tra quello in esubero delle province o ancora nelle graduatorie del concorsone Ripam.

Ritenuto regolare invece il bando delle tre figure professionali a tempo determinato necessarie a far funzionare l’Osservatorio dei contratti pubblici della Regione Abruzzo, perché, hanno assicurato gli uffici della Regione, non c’erano professionalità interne corrispondenti alle specifiche esigenze.

Questa volta i collaborotori coordinati e continuativi sono tutti richiesti dal Dipartimento opere pubbliche, governo del territorio e politiche ambientali, diretto da Vittorio Di Biase, da impiegare nel Servizio gestione rifiuti.

I bandi portano la data anche febbraio e il termine ultimo per rispondere è fissato al 22 febbraio. Per tutti e quattro i bandi comunque non più di 10 giorni di tempo.

La procedura di selezione avverrà con la valutazione comparativa dei titoli posseduti e in base all’esito del colloquio sostenuto davanti a una commissione composta dal capo dipartimento, e da uno o più funzionari della struttura competente.

I titoli posseduti, in primis la laurea, valgono al massimo 20 punti, la preparazione culturale attinente all’oggetto del bando 10 punti, ben 20 punti le precedenti esperienze professioni presso la Regione Abruzzo e altri enti pubblici. Decisivo però il colloquio che può valere anche 60 punti.

Per occuparsi di smaltimento di amianto, con il primo bando vengono richiesti un esperto in materia di legislazione ambientale, un esperto in ingegneria ambientale, un esperto in geologia.

Con il secondo bando, reso necessario per ”adeguamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti”, si cercano 1 esperto in materia di legislazione ambientale, un esperto economista in materie ambientali, un esperto in informatica.

Il terzo bando riguarda l’attuazione di direttive europee sulle emissioni industriali e la riduzioni dell’inquinamento. Richiesti 2 ingegneri ambientali e un esperto giurista.

Il quarto bando è motivato dalla necessità di attuare le misure di bonifica e messa in sicurezza permanente dei siti inquinati e serve dunque un geologo, un ingegnere ambientale e un biologo.

“Sul Bollettino ufficiale della Regione Abruzzo – protesta però Febbo – non vi è nessuna traccia del bando di concorso, quindi non si conosce la Determina dirigenziale di merito, nessuna news o pubblicazione visiva sulla home page della Regione e questa volta nessun post su facebook da parte sia del Presidente D’Alfonso sia dei suoi solerti assessori”.

E Febbo definisce questi bandi una sveltina, perchè questo è un “avviso pubblico con meno di dieci giorni di tempo, nascosto sul sito ufficiale, alla faccia della casa di vetro come amabilmente piace a Luciano D’Alfonso descrivere la ‘sua’ regione. Un atto riprovevole e vergognoso che non rispetta le regole e le norme della trasparenza”.

“Negli ultimi mesi – prosegue Febbo – abbiamo sentito svariate volte, ed in maniera spesso nauseante, da parte del Presidente, che l’Ente Regione ha troppi dipendenti e quindi era necessario attivare strumenti necessari affinché si potesse trasferirne alcuni presso altri enti pubblici, mentre oggi si scopre che D’Alfonso in maniera veloce richiede figure a progetto da inserire nella macchina regionale. Tra l’altro figure già presenti all’interno della struttura e soprattutto con curricula esistenti presso la Direzione agricoltura, come ha sostenuto nell’ultimo consiglio Regionale, o presso enti e società strumentali vari, messi in liquidazione, a cui si assicura un futuro ma non si capisce come e quando”.

“Sarà mia premura pertanto – si legge infine nella risoluzione urgente – capire giuridicamente se questo avviso ha rispettato le norme previste dal nostro regolamento se, tra l’altro, questa selezione pubblica rientra tra le competenze del Segretario generale della presidenza Cristina Gerardis e se n’è a conoscenza e pertanto chiederò la sospensione dell’Avviso finché non siano state fatte tutte le dovute verifiche”.

Questo, infine, il link dei bandi per fosse interessato a partecipare:
www.regione.abruzzo.it/concorsi/index.asp?modello=presBandiConc&servizio=LLL&stileDiv=sequence&template=default&msv=concorsi1–)

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli